

DOCKS PIOMBONI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via SERGIO CAVINA 7 RAVENNA 48123 RA Italia
Codice Fiscale	00457500395
Numero Rea	RA 92190
P.I.	00457500395
Capitale Sociale Euro	2050000.00
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	681000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	835.000	835.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.944	2.944
II - Immobilizzazioni materiali	28.474.155	28.386.177
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.537.110	2.517.006
Totale immobilizzazioni (B)	31.014.209	30.906.127
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.200.228	2.670.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
imposte anticipate	805	805
Totale crediti	3.201.033	2.671.155
IV - Disponibilità liquide	500.306	1.444.203
Totale attivo circolante (C)	3.701.339	4.115.358
D) Ratei e risconti	90	45
Totale attivo	35.550.638	35.856.530
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.050.000	2.050.000
III - Riserve di rivalutazione	19.550.000	19.550.000
IV - Riserva legale	102.500	47.102
V - Riserve statutarie	7.278.150	881.787
VI - Altre riserve	2	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(21.229)	6.451.761
Totale patrimonio netto	28.959.423	28.980.652
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.098.605	1.244.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.492.610	5.631.802
Totale debiti	6.591.215	6.875.878
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	35.550.638	35.856.530

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	704.955	1.227.813
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.649	5.161.975
Totale altri ricavi e proventi	1.649	5.161.975
Totale valore della produzione	706.604	6.389.788
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.617	77
7) per servizi	539.485	96.175
8) per godimento di beni di terzi	5.078	278
9) per il personale		
b) oneri sociali	122	-
Totale costi per il personale	122	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	923.923
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.419
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	922.504
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	923.923
14) oneri diversi di gestione	84.629	92.393
Totale costi della produzione	630.931	1.112.846
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	75.673	5.276.942
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	3.260
Totale proventi da partecipazioni	-	3.260
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1.571.904
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1.571.904
Totale altri proventi finanziari	-	1.571.904
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.896	484
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.896	484
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.896)	1.574.680
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	20.104	138.743
Totale rivalutazioni	20.104	138.743
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	20.104	138.743
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	92.881	6.990.365
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	114.110	538.604
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	114.110	538.604
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(21.229)	6.451.761

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 31.014.209.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 108.082.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono: risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.944.

Ammortamento

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento per l'esercizio 2023 di tutte le categorie di beni. In seguito a tale opzione, la società ha provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2024, rideterminando la vita utile dei beni di ciascuna categoria e suddividendo il valore netto contabile per la vita utile residua aggiornata. Ciò ha comportato l'allungamento del piano di ammortamento originario con la rilevazione di quote di ammortamento in misura uguale a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 28.474.155.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento per l'esercizio 2023 di tutte le categorie di beni. In seguito a tale opzione, la società ha provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2024, rideterminando la vita utile dei beni di ciascuna categoria e suddividendo il valore netto contabile per la vita utile residua aggiornata. Ciò ha comportato l'allungamento del piano di ammortamento ordinario con la rilevazione di quote di ammortamento in misura uguale a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Piazzali	3%
Fabbricati industriali e commerciali	2%
Costruzioni leggere	6,70%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	7,5%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta	15%
ALTRI BENI	
Mobili e macchine ufficio	12%-15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.537.110.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 2.425.181, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sociali in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art.2426 n. 4 del Codice Civile.

Tale metodo consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del valore pro – quota del patrimonio netto della partecipazione in relazione all'ultimo bilancio approvato disponibile.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

PARTECIPAZIONE IN IMPRESE CONTROLLATE

[1] Denominazione:		CAPPELLO SRL
Sede Legale:		RAVENNA
Tipologia partecipazione:		<i>Impresa Controllata</i>
Capitale Sociale al 31/12/2022	<i>Euro</i>	90.000
Utile / (Perdita) d'esercizio	<i>Euro</i>	9.186
Totale Patrimonio netto	<i>Euro</i>	33.612
Quota % posseduta diretta	%	100,00%
Quota % posseduta indiretta	%	100
Valore attribuito in bilancio	<i>Euro</i>	0

Il bilancio utilizzato è quello al 31.12.2022 non essendo disponibile alla data della redazione il bilancio al 31.12.2023.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

[1] Denominazione:		EURODOCKS SRL
Sede Legale:		Ravenna
Tipologia partecipazione:		<i>Impresa Collegata</i>
Capitale Sociale al 31/12/2023	<i>Euro</i>	1.300.000
Utile / (Perdita) d'esercizio	<i>Euro</i>	40.210
Totale Patrimonio netto	<i>Euro</i>	3.975.238
Quota % posseduta diretta	%	50,00%
Quota % posseduta indiretta	%	0
Valore attribuito in bilancio	<i>Euro</i>	1.987.618

Il bilancio utilizzato è quello al 31.12.2023.

[1] Denominazione:		BISATO SRL
--------------------	--	-------------------

Sede Legale:		Chioggia
Tipologia partecipazione:		<i>Impresa Collegata</i>
Capitale Sociale al 31/12/2020	<i>Euro</i>	100.000
Utile / (Perdita) d'esercizio	<i>Euro</i>	4.526
Totale Patrimonio netto	<i>Euro</i>	462.749
Quota % posseduta diretta	%	40%
Quota % posseduta indiretta	%	0
Valore attribuito in bilancio	<i>Euro</i>	437.562

Il bilancio utilizzato è quello al 31.12.2021 non essendo disponibile alla data della redazione il bilancio al 31.12.2022.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	31.014.209
Saldo al 31/12/2022	30.906.127
Variazioni	108.082

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	172.677	27.332.983	2.121.003	29.626.663
Rivalutazioni	-	20.000.000	396.003	20.396.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.733	18.946.806		19.116.539
Valore di bilancio	2.944	28.386.177	2.517.006	30.906.127
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	87.978	-	87.978
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	20.104	20.104
Ammortamento dell'esercizio	-	0		0
Totale variazioni	0	87.978	20.104	108.082
Valore di fine esercizio				
Costo	172.677	27.420.961	2.517.006	30.110.644
Rivalutazioni	-	20.000.000	20.104	20.020.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.733	18.946.806		19.116.539
Valore di bilancio	2.944	28.474.155	2.537.110	31.014.209

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 20.000.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che nell'esercizio in corso è stata rivalutata la partecipazione di Eurodocks Srl con riferimento all'anno 2023, al fine di assumere in bilancio il valore effettivo della partecipazione in base all'ultimo bilancio approvato. Le partecipazioni sociali in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art.2426 n. 4 del Codice Civile. Nell'esercizio in corso non è stata fatta alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 3.701.339. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -414.019.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.201.033.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 529.878.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.771.774, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 805, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 500.306, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -943.897.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 90.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 45.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 28.959.423 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -21.229.

In adempimento al piano di risanamento del debito ex art 67L.F. già approvato dai creditori sociali, con atto del 10.08.2020 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 350.000,00 ad Euro 2.050.000,00.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Obbligo di riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2023

Poiché, per l'esercizio 2023, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, per complessivi euro 927.227, si rende necessario, in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, conv. dalla L. 126/2020 esteso al 2023 dall'art. 3, c. 8, D.L. 198/2022, destinare utili di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate a un'apposita riserva indisponibile.

Poiché nell'esercizio corrente la società ha realizzato una perdita, la riserva indisponibile dovrà essere integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva dovrà essere integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

La suddetta riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 6.591.215.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione e pari a euro 284.663.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 198.000.

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 2.247.579 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

I debiti tributari comprendono anche il debito Imu maturato dalla società per gli anni 2015, 2016 e 2017, 2018, 2019 e 2020.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che alla data del 31.12.2022 non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

La società, nell'ipotesi di continuità aziendale, ha perfezionato nel corso del 2022 il piano di risanamento del debito ex art. 67 LF. Tale manovra prevedeva:

- il rimborso mediante versamenti annuali in linea capitale ed interessi secondo i piani di ammortamento delle linee ipotecarie e degli interessi maturati sino alla data di efficacia del piano;
- definizione a saldo e stralcio delle linee chirografarie della Società;
- la moratoria in linea interessi e capitale delle esposizioni ipotecarie;

- l'immissione di nuova finanzia da parte del socio Participation Group SA pari a 350.000,00 per ogni anno , pari a complessivi euro 3.500.000,00;
- la cessione di immobili non strumentali (con obbligo di destinare la somma a favore di Cariravenna).

Ad oggi, in adempimento della manovra prevista , sono state realizzate le seguenti operazioni :

- definizione degli impegni con Banco BPM con versamento a saldo e stralcio del pagamento di euro 60.000,00;
- definizione degli impegni verso Cassa di Risparmio Forlì e Cesena oggi Intesa San Paolo , con versamento a saldo e stralcio del pagamento di euro 25.000,00;
- definizione degli impegni verso Monte dei Paschi di Siena con versamento a saldo e stralcio di euro 80.000,00;
- definizione degli impegni verso Cariravenna sulla linea chirografaria mediante acquisto del credito da parte del socio FinAgricola Srl;
- definizione degli impegni verso Cassa di Risparmio di Ravenna , con versamento a saldo e stralcio di euro 4.750.000, 00, grazie alla cessione dell'immobile sito in via Classicana , Fg,3 , Part. 352 , sub 3;
- definizione degli impegni verso ex Ubi Banca Spa con versamento a saldo e stralcio di euro 1.680.000,00 , grazie alla cessione dell'immobile sito in via Classicana , Fg,3 , Part. 352 , sub 4 .

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 704.955.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 630.931.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

L'aggiornamento delle competenze passive contabilizzate nei bilanci precedenti derivano da comunicazioni ricevute da parte degli istituti di credito o dalle società incaricate del recupero credito.

Laddove l'amministrazione abbia riscontrato difficoltà nel reperire gli elementi necessari si è proceduto alla contabilizzazione degli oneri finanziari sulla base di una stima attendibile .

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende:

- la rivalutazione della partecipazione Eurodocks Srl riferita all'anno 2023 in base al metodo del patrimonio netto come previsto dall'art.2426 n. 4 del Codice Civile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

- Assicurativa in favore del Comune di Ravenna a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di demolizione di un tratto di marciapiede presso lo stabilimento di proprietà, per Euro 2.000 scadenza 20/09 /2013.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società nel corso dell'esercizio in commento non ha prestato garanzie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

I rapporti intrattenuti con la società controllata CAPPELLO sono di natura commerciale e precisamente derivano dai canoni di locazione dell'immobile strumentale ubicato in Ravenna via I Novembre n. 41. Ad oggi la società presenta un credito verso la Cappello Srl di Euro 379.799.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si rileva che non si sono verificati fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 21.229.

Si propone altresì di costituire la riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti per l'esercizio 2023, di cui all'art. 60, c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. dalla L. 126/2020, modificato dall'art.3 c.8, del D.L.198/2022, mediante utilizzo della riserva statutaria per euro 927.227.

Rivalutazione D.L.104/2020 conv. L.126/2020

La società, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di rivalutare alcuni beni con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019.

La rivalutazione dei beni riproposta nel D.L. 10/2020 conv. dalla L.126/2020 individua, come è già stato per le precedenti rivalutazioni, il profilo oggettivo dei beni potenzialmente rivalutabili, distinguendoli in due categorie:

1. beni materiali e immateriali con esclusione di quelli alla cui produzione e al cui scambio è diretta l'attività di impresa;
2. partecipazioni in società controllate e collegate costituenti immobilizzazioni finanziarie.

Pertanto, la rivalutazione in commento non ha riguardato, oltre ai beni materiali e immateriali alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa (c.d. beni-merce):

- le immobilizzazioni immateriali non qualificabili come beni, come ad esempio i costi pluriennali, le spese di impianto, ampliamento e sviluppo o l'avviamento;
- le partecipazioni che non sono di controllo o collegamento ovvero quelle che, pur rientrando nei parametri dell'art. 2359 c.c., non sono iscritte quali immobilizzazioni.

Diversamente dai precedenti provvedimenti di rivalutazione, il comma 2 dell'art. 110 afferma espressamente che la rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene, svincolandosi dall'obbligatorietà di effettuare una rivalutazione per categorie omogenee.

La normativa fissa il limite massimo della rivalutazione nei "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa,

nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri”. Nella fattispecie, ai fini dell’individuazione del valore economico costituente il limite massimo della rivalutazione, si è fatto ricorso al criterio del valore di mercato (o valore corrente), basato sui valori desumibili direttamente dal mercato.

La rivalutazione ha comportato l’iscrizione di maggiori valori, per un importo complessivo di euro 20.000.000 euro e nello specifico :

ALBERGO CAPPELLO PER EURO 5.000.000
FABBRICATO VIA PALEOCAPA EURO 10.000.000
FABBRICATIO VIA CLASSICANA EURO 5.000.000

Quale contropartita dei maggiori valori iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale, si è generato un correlato incremento del patrimonio netto, che si è sostanziato in una riserva denominata “Riserva di rivalutazione D.L. 14.08.2020 n. 104”; detta riserva in sospensione d’imposta è stata iscritta nella voce A.III del Passivo dello Stato patrimoniale al netto dell’imposta sostitutiva dovuta per euro 19.550.000.

Sotto l’aspetto fiscale, si precisa che per ottenere il riconoscimento fiscale del maggior valore derivante dalla rivalutazione dei beni, è necessario procedere al versamento di un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell’Irap nella misura stabilita dalla legge pari al 3% per tutti i beni rivalutabili. L’imposta sostitutiva calcolata è pari ad euro 450.000 in quanto come disposto dall’art. 6 bis del DL 23/2020 sulla rivalutazione dei beni nel settore alberghiero non è dovuta alcuna imposta sostitutiva o altra imposta. Tale possibilità è consentita anche se la società non svolge direttamente l’attività alberghiera .

La rivalutazione sarà riconosciuta ai fini delle imposte sui redditi e dell’Irap a decorrere dall’esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita.

Inoltre, nel caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci, di destinazione a finalità estranee all’esercizio dell’impresa dei beni rivalutati in data anteriore a quella di inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze si avrà riguardo al costo del bene prima della rivalutazione.

Le motivazioni che hanno indotto la società a rivalutare i propri beni sono:

- Allineare il valore del compendio immobiliare a quello di mercato;
- Usufruire dei maggiori ammortamenti da un punto di vista fiscale.

Altre informazioni

La società con atto del 21.12.2022 Repertorio n.60973, Raccolta n.30108, presso il Notaio Morico Dott.ssa Annunziata , in Fano , ha deliberato la trasformazione della stessa in società per azioni.

Nota integrativa, parte finale

Ravenna , Lì 29/03/2024
L'Amministratore Unico
Trombini Andrea

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. GUERRA ROBERTO , ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.